

Sperimentazione del Progetto Pilota 1999 - 2003

La ricerca condotta sulla "Qualità della scuola cattolica" nel biennio 1999-01 più ancora che per gli esiti di tipo contenutistico (individuazione degli indicatori) è stata di notevole interesse in quanto, forse per la prima volta, su una tematica rilevante (la qualità) è stato possibile un lavoro comune tra tutte le componenti della scuola cattolica: da un lato si è potuto rispettare la specificità delle problematiche (della materna, della scuola elementare, media e secondaria, della FP) e dall'altro si è individuato un terreno comune di confronto nella "mappa della qualità". Si sono seriamente poste le basi per dar vita ad un processo insieme unitario e articolato di osservazione e valutazione della qualità che è culminato con la proposta di attivare presso il Centro Studi un Osservatorio per il monitoraggio della qualità.

Nel 2002 sono stati messe a punto delle proposte per avviare il funzionamento dell'Osservatorio. Gli orientamenti in base ai quali l'Osservatorio del CSSC si è mosso potrebbero essere sintetizzati come segue:

1. approfondire gli aspetti che riguardano l'identità e la specificità della scuola cattolica;
2. aiutare le scuole e i CFP ad acquisire una cultura della valutazione e della qualità;
3. evitare i doppioni con l'Invalsi;
4. operare secondo il principio di sussidiarietà.

In particolare il programma del 2003 prevedeva le seguenti attività:

1. Preparazione - a cura di un gruppo formato dai proff. . Giorgio Bocca (coordinatore), Mario Castoldi e Dario Nicoli - di una bozza di documento sui concetti fondamentali della qualità (autovalutazione, monitoraggio, accreditamento interno ed esterno, certificazione ...). Una volta approvato dall'Osservatorio e valutato positivamente dal Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica, il documento sarà messo a disposizione di tutta la scuola cattolica con lo scopo di chiarire una materia che appare ancora poco conosciuta e confusa.

2. Revisione da parte della Fism del questionario qualità (predisposto durante la ricerca del CSSC sulla qualità), tenendo conto degli strumenti che verranno messi a disposizione prossimamente dall'Invalsi. L'applicazione verrà effettuata coinvolgendo in particolare i partecipanti al corso dirigenti in modo da attivare processi di autovalutazione nelle scuole.

3. Revisione degli strumenti del monitoraggio quantitativo (predisposti durante le ricerche della Fidae e del CSSC sulla qualità) da parte del gruppo Bocca-Castoldi-Decimo per una loro migliore e più ampia usabilità, tenendo conto degli strumenti che verranno messi a disposizione prossimamente dall'Invalsi. L'applicazione verrà effettuata coinvolgendo in particolare i partecipanti al corso dirigenti in modo da attivare processi di autovalutazione nelle scuole.

4. Revisione della mappa della qualità e dei criteri cardinali da parte di Bocca e Castoldi, utilizzando anche il feedback che potrà venire in seguito all'analisi del questionario qualità e degli strumenti di monitoraggio.

5. Verifica - da parte dei rispettivi presidenti - dell'interesse di Confap e Fism e delle scuole Fidae all'elaborazione di un manuale di qualità ad opera dell'Osservatorio. Potrebbe servire sia per l'accREDITAMENTO associativo sia per la certificazione della qualità che le scuole e i CFP decidessero di richiedere.

6. Confronto con l'Invalsi allo scopo di delineare sempre meglio la specificità dei ruoli di ciascuna istituzione e di verificare le possibilità di collaborazione.

Proseguendo nella linea di progressiva costruzione di un sistema di monitoraggio della qualità specifica della scuola cattolica, lo studio che presentiamo ha coinvolto una parte dei 480 dirigenti delle scuole cattoliche impegnati nella prima e seconda fase di corsi di formazione finanziati dal MIUR nel corso dell'anno scolastico 2003-04. La proposta di lavoro elaborata per conto del Centro Studi Scuola Cattolica, sulla base delle ricerche sui temi della qualità condotte in collaborazione con FISM, FIDAE e CONFAP, ha assunto la struttura di un *progetto pilota*, che

si è sviluppato nell'autunno del 2003, con lo scopo di verificare gli strumenti di monitoraggio in modo da poterlo successivamente implementare su un universo più ampio. I risultati che qui presentiamo possono benissimo preludere alla definitiva implementazione del sistema su scala nazionale, mentre buona parte delle scuole partecipanti ha auspicato la possibilità di procedere oltre, istituzionando tale rilevazione secondo modi e forme cadenzati nel tempo, sì da permettere alle scuole di avere dati utili alla analisi del proprio posizionamento all'interno del sistema delle scuole cattoliche nazionali.

Mentre ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito al successo di tale progetto, Il Centro Studi Scuola Cattolica è lieto di mettere a disposizione di tutti gli operatori di scuola il frutto di tale ricerca: